

SANTA MESSA 17-18 OTTOBRE

DOMENICA DEGLI ANNIVERSARI

Canti all'ingresso

Benedite e acclamate

***Benedite e acclamate
il Signore di tutta la terra,
egli compie prodigi
chiamando ogni uomo all'amore.***

***Benedite e acclamate
il Signore di tutta la terra,
egli compie prodigi
unendo un uomo e una donna.***

Guarda, Signore,
questo patto d'amore
che per grazia questi sposi
consacrano davanti a Te.
E sia segno di speranza
e sia segno che rivela il mistero
dell'amore: la fonte del creato.

Rit.

Padre di ogni bene,
Tu, che guidi i loro passi,
benedici nel tuo nome
i sogni che li uniscono.
E sia pace sullo sposo
e sia vita nella sposa,
la Tua mano mostri ancora
la Tua benevolenza

Rit.

Cantico dei redenti

Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più
perché ho nel cuor la certezza:
la salvezza è qui con me.

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te..

Rit.

Berrete con gioia alla fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rit.

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che
il Suo nome è grande.
Rit.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo
grida forte la tua gioia,
abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.
Rit.

LETTURA

Ap 1, 10; 21, 2-5

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, Giovanni, fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore, e vidi la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:
«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né affanno,
perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 86 (87), 1-2. 4-7

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

«Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. **R.**

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato. **R.**

Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». **R.**

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R.**

EPISTOLA

2 Tm 2, 19-22

***In una casa grande non vi sono soltanto vasi d'oro, ma anche d'argilla.
Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.***

Carissimo, le solide fondamenta gettate da Dio resistono e portano questo sigillo: Il Signore conosce quelli che sono suoi, e ancora: Si allontani dall'iniquità chiunque invoca il nome del Signore. In una casa grande però non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di argilla; alcuni per usi nobili, altri per usi spregevoli. Chi si manterrà puro da queste cose, sarà come un vaso nobile, santificato, utile al padrone di casa, pronto per ogni opera buona. Sta' lontano dalle passioni della gioventù; cerca la giustizia, la fede, la carità, la pace, insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro.

Parola di Dio.

Alleluia

Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia. (2 volte)

Canto per Cristo che un giorno tornerà, festa per tutti gli amici;
festa di un mondo che più non morirà, Alleluia Alleluia.

VANGELO

Mt 21, 10-17

***Gesù entrò nel tempio, gli si avvicinarono ciechi e storpi e li guarì.
Lettura del Vangelo secondo Matteo.***

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea». Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera. Voi invece ne fate un covò di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode?». Li lasciò, uscì fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte.

Parola del Signore.

Canti all'offertorio

Noi con te

Prendi questo pane, trasformalo in te Signore:
e sarà il tuo corpo che ci nutrirà.
Prendi questo vino, trasformalo in te, Signore:

e sarà il tuo sangue che ci salverà.

***Noi con te, in questo sacrificio,
noi con te offriamo questa vita.
Noi con te rinnoveremo il mondo.
Tu, Signore, ci doni la tua vita.***

Prendi il nostro niente, riempilo di te, Signore:
e saremo testimoni del tuo amore.
Prendi il nostro cuore, trasformalo nel tuo, Signore:
come te vivremo nella santità.

Rit

Trasformi in Gesù

Nella terra baciata dal sole, lavorata dall'umanità
nasce il grano ed un pezzo di pane, che Gesù sull'altare si fa.

Nelle vigne bagnate di pioggia, dal sudore dell'umanità
nasce l'uva ed un sorso di vino, che Gesù sull'altare si fa.

Con la vita di tutta la gente, noi l'offriamo a Te, Padre e Signore,
il dolore e la gioia del mondo, Tu raccogli e trasformi in Gesù.

Canti alla comunione

Prima corinzi tredici

Anche se io conoscessi e parlassi la lingua di ogni creatura di Dio, anche se un giorno arrivassi a capire i misteri e le forze che spingono il mondo.
Anche se dalla mia bocca venissero scienza e parole ispirate dal cielo
e possedessi pienezza di fede da muovere i monti e riempire le valli.

Ma non avessi la carità risuonerei come un bronzo.
Se non donassi la vita ogni giorno sarei come un timpano che vibra da solo.
Se non avessi la carità non servirebbero a nulla
gesti d'amore, sorrisi di pace: sarei come un cembalo che suona per sé.

La carità è paziente e benigna, conosce il rispetto, non cerca interesse;
la carità non si adira, del torto subito non serba nessuna memoria.
La carità non sopporta ingiustizie, dal falso rifugge, del vero si nutre;
la carità si appassiona di tutto, di tutto ha speranza, di tutti ha fiducia:

Non avrà fine la carità scompariranno i profeti.
Solo tre doni per noi resteranno la fede, l'amore e ancora speranza.
Ma più importante è la carità, più forte di ogni sapienza.
Ciò che è perfetto verrà, sarà un mondo di gioia e di pace che ci attenderà.

Eccomi qui

Eccomi qui di nuovo a te Signore, eccomi qui: accetta la mia vita;
non dire no a chi si affida a te, mi accoglierai per sempre nel tuo amore.
Quando hai scelto di vivere quaggiù,

quando hai voluto che fossimo figli tuoi
ti sei donato ad una come noi e hai camminato sulle strade dell'uomo.
Rit.

Prima che il Padre ti richiamasse a sé, prima del buio che il tuo grido spezzerà, tu
hai promesso di non lasciarci più di accompagnarci sulle strade del mondo. **Rit.**
Ora ti prego conducimi con te, nella fatica di servir la verità,
sarò vicino a chi ti invocherà e mi guiderai sulle strade dell'uomo. **Rit.**

Canto finale

Camminerò

***Camminerò, camminerò sulla Tua strada Signor,
Dammi la mano voglio restar per sempre insieme a Te.***

*Quando ero solo, solo e stanco del mondo, quando non c'era l'amor
tante persone vidi intorno a me, sentivo cantare così.*
Rit.

*Io non capivo ma rimasi a sentire quando il Signor mi parlò
Lui mi chiamava, chiamava anche me e la mia risposta si alzò.*
Rit.

*Or non importa se uno ride di me, lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì che dissi al Signore così.*
Rit.

*A volte son triste ma mi guardo intorno, scopro il mondo e l'amor,
son questi i doni che Lui fa a me, felice ritorno a cantar.*
Rit.

Canto a Maria

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la Sua Parola per noi,
Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor,
Rit.

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor,
Rit.

Maria, Madre umilmente tu hai sofferto, del Suo ingiusto dolor,
Rit.

Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor
Rit.